1 Studio di funzioni al finito, all'infinito e serie di potenze.

Esercizio 1.1

Dimostrare che

$$\cos(z) = a, \qquad a \in \mathbb{R}, \qquad |a| \le 1$$

ha solo soluzioni reali, cioè $Im\{z\} = 0$.

Soluzione

Scriviamo il coseno in termini di esponenziali:

$$\frac{e^{iz} + e^{-iz}}{2} = a \implies e^{iz} + e^{-iz} = 2a.$$

Definendo $w \equiv e^{iz}$ abbiamo

$$w + \frac{1}{w} = 2a \implies w^2 - 2aw + 1 = 0.$$

Quest'ultima equazione ha soluzioni

$$w_{1,2} = a \pm \sqrt{a^2 - 1}$$
.

Dato che $|a| \leq 1$, possiamo scrivere $w_{1,2}$ come

$$w_{1,2} = a \pm i\sqrt{1 - a^2} \,.$$

Notiamo che $w_{1,2}$ ha modulo unitario: $|w_{1,2}|^2 = a^2 + (\sqrt{1-a^2})^2 = 1$, e scriviamo in termini delle parti reale e immaginaria di z

$$|e^{iz}|=1 \implies |e^{i(\operatorname{Re}\{\mathbf{z}\}+i\operatorname{Im}\{\mathbf{z}\})}|=1 \implies |e^{i\operatorname{Re}\{\mathbf{z}\}}\,e^{-\operatorname{Im}\{\mathbf{z}\}}|=1$$

$$\implies |e^{i\operatorname{Re}\{z\}}| |e^{-\operatorname{Im}\{z\}}| = 1 \implies |e^{-\operatorname{Im}\{z\}}| = 1$$

da cui segue che $\operatorname{Im}\{z\} = 0$. Questo risultato implica che i zeri del coseno (il caso a = 0), sono sempre reali, quindi i soliti valori in campo reale $\pi(1/2 + m)$, con $m \in \mathbb{Z}$. In modo simile, si può dimostrare il risultato analogo per il seno:

$$\sin(z) = a$$
, $a \in \mathbb{R}$, $|a| \le 1 \implies \operatorname{Im}\{z\} = 0$.

Come prima, il caso a=0 implica che i zeri del seno di variabile complessa z, ha tutti i zeri sulla retta reale.

Studiare la funzione

$$f(z) = \frac{1}{1 - z^2/2}$$

sia al finito che all'infinito. Scrivere la serie intorno a z=0 e determinare il suo raggio di convergenza.

Soluzione

• Studio al finito

La funzione non ha dei zeri. Invece, ha delle singolarità quando il denominatore si annulla, per $z = \pm \sqrt{2}$. Dato che la funzione si può scrivere come

$$f(z) = \frac{1}{1 - z^2/2} = \frac{2}{2 - z^2} = \frac{-2}{(z - \sqrt{2})(z + \sqrt{2})},$$

si vede che i punti singolari sono poli semplici.

• Studio all'infinito

Per studiare il comportamento all'infinito di f(z), controlliamo f(1/t) per t=0:

$$f\left(\frac{1}{t}\right) = \frac{1}{1 - 1/(2t^2)} = \frac{2t^2}{2t^2 - 1} \sim -2t^2, \quad \text{pert} \to 0.$$

Dato che f(1/t) ha uno zero doppio per $t \to 0$, f(z) ha uno zero doppio per $z = \infty$.

• Serie intorno a $z_0 = 0$

Possiamo partire dalla serie geometrica

$$\frac{1}{1-w} = \sum_{k=0}^{\infty} w^k,$$

metendo $w=z^2/2$. Quindi

$$\frac{1}{1 - z^2/2} = \sum_{k=0}^{\infty} \left(\frac{z^2}{2}\right)^k = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{z^{2k}}{2^k}.$$

Per trovare il raggio di convergnza possiamo usare la formula di Cauchy-Hadamard, dobbiamo però fare attenzione al fatto che ci sono solo potenze pari. A lezione avete visto due versioni di Cauchy-Hadamard:

$$\rho = \lim_{n \to \infty} \left| \frac{C_n}{C_{n+1}} \right|, \qquad \rho = \lim_{n \to \infty} \sqrt{\left| \frac{C_n}{C_{n+2}} \right|},$$

con C_n il coefficiente del termine z^n nella serie di Taylor (intorno a z_0):

$$f(z) = \sum_{n=0}^{\infty} C_n (z - z_0)^n.$$

Per utilizzare la prima formula di Cauchy-Hadamard è necessario che $C_{n+1} \neq 0$. Nel caso della nostra serie, abbiamo solo potenze pari, quindi per ogni $C_n \neq 0$, vale sempre che $C_{n+1} = 0$, e quindi dobbiamo per forza usare la seconda versione di Cauchy-Hadamard, sapendo che per un valore di k, il coefficiente corrisponde al termine z^{2k} , mentre che per k+1, all termine z^{2k+2} (due potenze in più). Quindi

$$\rho = \lim_{k \to \infty} \sqrt{\left| \frac{1/2^k}{1/2^{k+1}} \right|} = \sqrt{2},$$

dove abbiamo scritto la formula in termini di k. Si nota che anche se la espressione sopra contiene coefficienti per k e k+1, la parte importante è che questi valori corrispondono a termini della serie diverse da due potenze di z.

Controllando le singolarità della funzione, si verifica il raggio di convergenza: la distanza tra il punto di sviluppo $(z_0 = 0)$ e la singolarità più vicina (entrambi $z = \pm \sqrt{2}$) è pari a $\sqrt{2}$.

Studiare la funzione di variabile complessa

$$f(z) = \cosh(z), \tag{1}$$

sia al finito che all'infinito. Scrivere la serie di Taylor intorno a $z_0 = 0$ e determinare il raggio di convergenza.

Soluzione

Possiamo studiare la funzione scrivendola in termini del coseno:

$$\cos(w) = \frac{e^{iw} + e^{-iw}}{2}, \quad \text{con} \quad w \to iz$$

$$\implies \cos(iz) = \frac{e^{i(iz)} + e^{-i(iz)}}{2} = \frac{e^{-z} + e^{z}}{2}$$

$$\implies \cosh(z) = \cos(iz).$$

Da questa relazione tra il coseno e il coseno iperbolico abbiamo:

• Studio al finito

Come il coseno, il coseno iperbolico non ha delle singolarità al finito.

Il coseno iperbolico ha zeri semplici per $i z \in \{\pm \pi/2, \pm 3\pi/2, \pm 5\pi/2, ...\}$ oppure per $z \in \{\pm i \pi/2, \pm i 3\pi/2, \pm i 5\pi/2, ...\}$. Possiamo scrivere in modo più compatto come

$$z = i \pi \left(\frac{1}{2} + m\right), \quad \text{con} \quad m \in \mathbb{Z}.$$

• Studio all'infinito

Il coseno iperbolico ha una singolarità essenziale come il coseno.

• Serie intorno a $z_0 = 0$

Usiamo la serie per il coseno:

$$\cos(w) = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{(-1)^k}{(2k)!} w^{2k}, \quad \text{con} \quad w \to iz$$

$$\implies \cosh(z) = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{(-1)^k}{(2k)!} (iz)^{2k} = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{(-1)^k}{(2k)!} (i^2)^k z^{2k}$$

$$\implies \cosh(z) = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{(-1)^k}{(2k)!} (-1)^k z^{2k} = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{(-1)^{2k}}{(2k)!} z^{2k},$$

e abbiamo

$$\cosh(z) = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{(2k)!} z^{2k},$$

con raggio di convregenza infinito, come quello per la serie del coseno. Si nota che la serie per il seno iperbolico si può trovare a partire di quella del seno, con un procedumento analogo. In tal caso si ha

$$\sinh(z) = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{(2k+1)!} z^{2k+1}.$$

Studiare la funzione:

$$f(z) = \frac{1 - \cos z}{z^2} \,,$$

al finito e all'infinito. Svilupparla in serie intorno a $z_0 = 0$ e determinarne il dominio di convergenza.

Soluzione

• Studio di funzione al finito

Questa è una funzione fratta del tipo

$$f(z) = \frac{f_1(z)}{f_2(z)}$$

dove a numeratore c'è la funzione $f_1(z) = 1 - \cos z$ e a denominantore la funzione $f_2(z) = z^2$.

- Studiamo $f_1(z) = 1 \cos z$
 - * Zeri:

I zeri si trovano risolvendo $\cos(z)=1$, che corrisponde all'esercizio Esercizio 1.1 , per a=1. Sapiamo quindi che le soluzioni hanno parte immaginaria nulla, ovvero le soluzioni sono quelle del coseno di variabile reale.

$$f_1(z) = 1 - \cos z = 0$$
 \Leftrightarrow $\cos z = 1$ \Leftrightarrow $z = 0, \pm 2\pi, \pm 4\pi, \dots$
 \Leftrightarrow $z = 2m\pi, m \in \mathbb{Z}.$

Determiniamo l'ordine di questi zeri.

- (1) $\lim_{z \to 2m\pi} (1 \cos z) = 0, \quad \text{perciò } z = 2m\pi \text{ è zero di ordine } n \ge 1.$
- (2) $\lim_{z \to 2m\pi} \frac{d}{dz} (1 \cos z) = \lim_{z \to 2m\pi} \sin z = 0$

perciò $z=2m\pi$ è zero di ordine $n\geq 2.$

(3)
$$\lim_{z \to 2m\pi} \frac{d^2}{dz^2} (1 - \cos z) = \lim_{z \to 2m\pi} \frac{d}{dz} \sin z = \lim_{z \to 2m\pi} \cos z = 1 \neq 0$$
 perciò $z = 2m\pi$ è zero di ordine $n = 2$.

- * Singolarità: La funzione $f_1(z) = 1 \cos z$ non ha singolarità.
- Studiamo $f_2(z) = z^2$
 - * Zeri: $f_2(z) = z^2$ ha uno zero doppio in z = 0.
 - * Singolarità: $f_2(z)=z^2$ non ha singolarità.

Quindi per la funzione

$$f(z) = \frac{f_1(z)}{f_2(z)} = \frac{1 - \cos z}{z^2}$$

abbiamo:

$$-z = 0$$
:

$$f_1(z)$$
 ha uno zero di ordine $n_1=2$ (doppio) in $z=0$ e \Rightarrow $f(z)$ è regolare e non nulla in $z=0$ $f_2(z)$ ha uno zero di ordine $n_2=2$ (doppio) in $z=0$

 $-z=2m\pi, m\in\mathbb{Z}, m\neq 0$:

$$f_1(z)$$
ha zeri doppi e $\Rightarrow f(z)$ ha zeri doppi $f_2(z)$ è regolare e non nulla

Riassumendo,

$$f(z) = \frac{1 - \cos z}{z^2}$$

ha zeri semplici in $z=2m\pi, m\in\mathbb{Z}, m\neq 0$ e non ha singolarità al finito.

• Studio di funzione all'infinito

Per studiare f(z) all'infinito, controlliamo il comportamento di f(1/t) per $t \to 0$.

$$f\left(\frac{1}{t}\right) = t^2 \left(1 - \cos\left(\frac{1}{t}\right)\right).$$

Il coseno ha una singolarità essenziale per t=0, che non può essere compensata da t^2 (la serie di f(1/t) intorno a t=0 non ha una potenza negativa minima). Quindi, f(z) ha una singolarità essenziale per $z=\infty$.

• Sviluppo in serie intorno a z=0

Poiché z=0 è un punto regolare di f(z), ci aspettiamo che lo sviluppo in serie intorno a questo punto sia uno sviluppo di Taylor. Procediamo usando lo sviluppo in serie del coseno:

$$f(z) = \frac{1}{z^2} \left[1 - \sum_{k=0}^{\infty} (-1)^k \frac{z^{2k}}{2k!} \right] = \frac{1}{z^2} \left[\sum_{k=1}^{\infty} (-1)^{k+1} \frac{z^{2k}}{2k!} \right] = \sum_{k=1}^{\infty} (-1)^{k+1} \frac{z^{2k-2}}{2k!}$$

Ponendo k' = k - 1 avremo:

$$f(z) = \sum_{k'=0}^{\infty} (-1)^{k'+2} \frac{z^{2k'}}{(2k'+2)!} = \sum_{k=0}^{\infty} (-1)^k \frac{z^{2k}}{(2k+2)!},$$

dove nell'ultimo passaggio abbiamo rinominato $k' \to k$. Abbiamo trovato, come atteso, che lo sviluppo in serie di f(z) non ha potenze negative ed è quindi una serie di Taylor. Il raggio di convergenza della serie è:

$$\rho = \lim_{k \to \infty} \sqrt{\left| \frac{(-1)^k}{(2k+2)!} \frac{(2k+4)!}{(-1)^{k+1}} \right|} = \lim_{k \to \infty} \sqrt{|-(2k+4)(2k+3)|} = \infty.$$

La serie converge in tutto il piano complesso.

Si nota che la formula di Cauchy-Hadamard utilizzata sopra e quella con la radice quadrata, perché la serie della funzione sviluppata ha solo potenze pari. In altre parole, un valore di k corrisponde al termine z^{2k} , mentre che il caso k+1 corrisponde alla potenza z^{2k+2} della serie.

Sia data la funzione di variabile complessa

$$f(z) = \frac{z - \sin z}{z^3} \,,$$

trovare singolarità (al finito e all'infinito), lo sviluppo in serie intorno a z = 0, il raggio di convergenza, e calcolare i residui della funzione nei punti singolari.

Soluzione

• Studio al finito.

Al finito, l'unico punto che potrebbe essere singolare è z=0. Possiamo controllare il comportamento per z=0 con tre "metodi" diversi (in realtà sono tre modi di fare la stessa cosa). A seguito vediamo tutti tre, dal più semplice al più lungo.

- **Metodo 1** A partire dei primi termini della serie del seno intorno a z = 0, troviamo una espressione per $z - \sin(z)$:

$$\sin(z) = z - \frac{z^3}{3!} + \mathcal{O}\left(z^5\right) \implies z - \sin(z) = \frac{z^3}{3!} + \mathcal{O}\left(z^5\right).$$

Si nota che non abbiamo cambiato il segno del termine $\mathcal{O}(\dots)$, dato che questo simbolo indica solo la potenza dominante dei termini lasciati impliciti, sensa specificare la costante che multiplica a essa. Dalla espressione sopra possiamo dire che

$$\frac{z - \sin(z)}{z^3} = \frac{\frac{z^3}{3!} + \mathcal{O}(z^5)}{z^3} = \frac{1}{3!} + \mathcal{O}(z^2) .$$

Da questo si conclude che f(z) è regolare per z=0 (la serie di potenze e una serie di Taylor, i.e senza potenze negative), e che non si annulla (il primo termine della serie di Taylor è 1/3!).

- **Metodo 2** Dato che dobbiamo studiare solo il punto z = 0, possiamo controllare se il limite essite. Usando L'Hopital tre volte:

$$\lim_{z \to 0} \frac{z - \sin(z)}{z^3} = \lim_{z \to 0} \frac{1 - \cos(z)}{3z^2} = \lim_{z \to 0} \frac{\sin(z)}{6z} = \lim_{z \to 0} \frac{\cos(z)}{6} = \frac{1}{3!}.$$

Quindi la funzione è regolare e non nulla, con limite per $z \to 0$ uguale a quello trovato nel metodo 1 sopra, pari a 1/3!. Questo metodo potrebbe richiedere calcoli lunghi (3 derivate nel nostro caso) per altre funzioni.

- Metodo 3 Questa è una funzione fratta del tipo

$$f(z) = \frac{f_1(z)}{f_2(z)}$$

dove a numeratore c'è la funzione $f_1(z)=z-\sin z$ e a denominantore la funzione $f_2(z)=z^3$.

* Studiamo $f_1(z) = z - \sin z$

· Zeri:

 $f_1(z)=z-\sin z$ ha zeri uno zero solo in z=0. Vediamo l'ordine di questo zero:

- (1) $\lim_{z\to 0} (z \sin z) = 0$, perciò z = 0 è zero di ordine $n \ge 1$.
- (2) $\lim_{z \to 0} \frac{d}{dz} (z \sin z) = \lim_{z \to 0} (1 \cos z) = 0,$ perciò z = 0 è zero di ordine $n \ge 2$.
- (3) $\lim_{z\to 0}\frac{d^2}{dz^2}(z-\sin z)=\lim_{z\to 0}\frac{d}{dz}(1-\cos z)=\lim_{z\to 0}\sin z=0,$ perciò z=0 è zero di ordine $n\geq 3.$
- (4) $\lim_{z \to 0} \frac{d^3}{dz^3} (z \sin z) = \lim_{z \to 0} \frac{d^2}{dz^2} (1 \cos z) = \lim_{z \to 0} \frac{d}{dz} \sin z = \lim_{z \to 0} \cos z = 1 \neq 0,$

perciò z = 0 è zero di ordine n = 3.

· Singolarità: $f_1(z) = z - \sin z$ non ha singolarità

* Studiamo $f_2(z) = z^3$

· Zeri: $f_2(z) = z^3$ ha uno zero di ordine 3 in z = 0.

- Singolarità: $f_2(z) = z^3$ non ha singolarità

Quindi la funzione

$$f(z) = \frac{f_1(z)}{f_2(z)} = \frac{z - \sin z}{z^3}$$

non ha zeri e non ha singolarità.

• Studio all'infinito.

Studiamo la funzione f(1/t) per t=0

$$f\left(\frac{1}{t}\right) = \frac{1/t - \sin(1/t)}{1/t^3} = t^2 \left(1 - t\sin(1/t)\right) .$$

La funzione f(1/t) ha una singolarità essenziale dovuta al seno, che non può essere compensata dalle potenze di t nella espressione sopra. Quindi, la funzione f(z) ha una singolarità essenziale per $z = \infty$.

• Sviluppo intorno a z = 0 e raggio di convergenza

Non avendo singolarità, ci aspettiamo che lo sviluppo di Laurent in z=0 sia in realtà uno sviluppo di Taylor. Infatti, sfruttando lo sviluppo del seno abbiamo:

$$f(z) = \frac{z - \sin z}{z^3} = \frac{1}{z^3} \left[z - \sum_{k=0}^{\infty} (-1)^k \frac{z^{2k+1}}{(2k+1)!} \right]$$

A questo punto estraiamo dalla serie il primo termine che si cancella con z e otteniamo:

$$f(z) = \frac{1}{z^3} \left[z - z - \sum_{k=1}^{\infty} (-1)^k \frac{z^{2k+1}}{(2k+1)!} \right]$$
$$= -\frac{1}{z^3} \left[\sum_{k=1}^{\infty} (-1)^k \frac{z^{2k+1}}{(2k+1)!} \right] = -\sum_{k=1}^{\infty} (-1)^k \frac{z^{2k-2}}{(2k+1)!}$$

Per far vedere esplicitamente che le potenze di z sono tutte positive facciamo la sostituzione k' = k - 1:

$$f(z) = -\sum_{k'=0}^{\infty} (-1)^{k'+1} \frac{z^{2k'}}{(2k'+3)!} = \sum_{k'=0}^{\infty} (-1)^{k'} \frac{z^{2k'}}{(2k'+3)!} = \frac{1}{3!} - \frac{z^2}{5!} + \frac{z^4}{7!} + \dots$$

dove abbiamo usato che $-(-1)^{k'-1} = (-1)^{k'}(-1)^2 = (-1)^{k'}$. Il raggio di convergenza della serie è dato da:

$$\rho = \lim_{k' \to \infty} \sqrt{\left| \frac{(-1)^{k'+2}}{(2k'+3)!} \frac{(2k'+5)!}{(-1)^{k'+3}} \right|} = \lim_{k' \to \infty} \sqrt{\left| -(2k'+5)(2k'+4) \right|} = \infty.$$

La serie converge in tutto il campo complesso. Si nota che la formula di Cauchy-Hadamard utilizzata sopra e quella con la radice quadrata, perché la serie della funzione sviluppata ha solo potenze pari. In altre parole, un valore di k corrisponde al termine z^{2k} , mentre che il caso k+1 corrisponde alla potenza z^{2k+2} della serie.

• Residui.

Non avendo f(z) nessuna singolarità al finito, abbiamo che i residui in tutti i punti sono nulli al finito.

Per il punto all'infinito, dobbiamo calcolare

$$\{\operatorname{Res} f(z)\}_{z=\infty} = \left\{\operatorname{Res} \left(-\frac{1}{t^2} f(1/t)\right)\right\}_{t=0} = \{\operatorname{Res} (t \sin(1/t) - 1)\}_{t=0},$$

dato che la serie di $\sin(1/t)$ intorno a t=0 ha solo potenze dispari di t, quella per $t\sin(1/t)-1$ ha solo potenze pari, quindi $d_{-1}=0$. Questo risultato si poteva anche ottenere usando il fatto che la nostra f(z) non ha delle singolarità al finito, visto che

$$\sum_{z_i \in \mathbb{C}} \left\{ \operatorname{Res} f(z) \right\}_{z=z_i} + \left\{ \operatorname{Res} f(z) \right\}_{z=\infty} = 0$$

Esercizio 1.6: Esame del 13 Febraio 2024 - Esercizio 1(b)

Consideriamo la funzione $f_n(z)$ di variabile complessa z

$$f_n(z) = z \frac{\sin(\pi z)}{z^n - 1}, \qquad n \in \mathbb{Z}^+ = \{1, 2, ...\}.$$

Studiare le singolarità al finito di $f_n(z)$ e il suo comportamento all'infinito.

Soluzione

Per lo studio delle singolarità al finito della funzione $f_n(z)$ di variabile complessa z

$$f_n(z) = z \frac{\sin(\pi z)}{z^n - 1}, \qquad n \in \mathbb{Z}^+ = \{1, 2, ...\},$$

notiamo che le uniche potenziali singolarità si hanno dove si annulla il denominatore z^n-1 :

$$z^n - 1 = 0$$
 \Leftrightarrow $z^n = 1$ \Leftrightarrow $z = z_k = e^{2\pi i \frac{k}{n}}, \quad k = 0, 1, \dots n - 1.$

Questi sono tutti zeri semplici del denominatore. Tutti questi zeri giacciono sulla circonferenza di raggio 1 centrata nell'origine.

Gli unici punti della circonferenza di raggio 1 centrata nell'origine per cui si annulla anche il numeratore $\sin(\pi z)$ sono $z=\pm 1$, che sono zeri semplici di $\sin(\pi z)$. Solo in quei punti il numeratore potrebbe compensare il denominatore. Il punto z=1 corrisponde al punto z_k con k=0, mentre z=-1 corrisponde al punto z_k con k=n/2 (solo se n è pari):

$$k = 0$$
: $z_0 = e^{2\pi i 0} = 1$,
 $k = \frac{n}{2}$: $z_{n/2} = e^{2\pi i \frac{n/2}{n}} = e^{i\pi} = -1$, per n pari.

Si nota che k=n/2 non ha delle soluzione se n è dispari, dato che k è sempre intero. Mettendo tutto insieme, dobbiamo escludere sempre il punto z_k con k=0 dall'elenco dei poli. Invece, scludiamo il punto z_k con k=n/2 solo per n pari. Pertanto concludiamo che la funzione $f_n(z)$ ha poli semplici in

$$z=z_k=e^{2\pi i \frac{k}{n}}$$
 con:
$$k\in\{1,\ldots,n-1\}\backslash\{n/2\}\;,\qquad n \text{ pari}\;,$$

$$k\in\{1,\ldots,n-1\}\qquad,\qquad n \text{ dispari}\;.$$

Per il punto all'infinito, vediamo subito che $z=\infty$ è una singolarità essenziale del seno a numeratore che vince sul resto della funzione.

Pertanto $f_n(z)$ ha singolarità essenziale in $z = \infty$.